

Ancona

Corriere Adriatico
Martedì 22 luglio 2025

LE NOTIZIE di oggi

L'UOMO MORDE

Si toglia tutto il capo
Secours in Fiemme

L'INCIDENTE MORDE

Frontale tra due auto
Corsa all'ospedale
per una donna incinta

L'ACCORDO FABRIANO



Firmato il Patto per il rilancio di Fabriano

Sviluppo del territorio È stata firmata l'intesa per il nuovo laboratorio

Un accordo storico per il rilancio di Fabriano: fronte comune per dar vita a un laboratorio per lo sviluppo del territorio. Ieri la firma del Patto per Fabriano. La formula è: innovazione più competenze uguali manifattura, impresa e terziario. Nato da un confronto aperto tra associazioni, imprese e sindacati, il documento è stato presentato, in un incontro pubblico, da Diego Mingarelli, presidente di Confindustria Ancona, Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche e Marche Centrali, Sandro Tiberi, presidente Confartigianato Fabriano, Marco Silvi, segretario Cna Fabriano e Area Montana, Pierpaolo Pullini e Arrigo Berionni, Cgil Fabriano, Andrea Cocco e Giovanni Giovanelli, Cisl Marche, e Carlo Sabbatini, coordinatore Uil Fabriano. Il Patto prevede un primo monitoraggio dopo tre mesi. Nel primo anno sarà istituito un osservatorio permanente su lavoro, competenze e crisi d'impresa e potranno nascere reti stabili tra scuole, università, centri formativi e aziende. Contemporaneamente, nuovi

distretti e cluster d'eccellenza potranno rilanciare le filiere strategiche e si punterà a un piano integrato di marketing territoriale con particolare attenzione all'artigianato di qualità e alle start-up giovanili e femminili. Ruolo chiave una manifattura sostenibile, la valorizzazione delle competenze, senza dimenticare il potenziamento delle infrastrutture fisiche e digitali.

m.a.

I DISAGI ANCONA

Lavori in via Torresani, Viva Servizi «Non dovevamo comunicarli noi»

«**Q**ualcosa nella comunicazione sull'inizio dei lavori in via Torresani non ha funzionato ma l'informazione ai commercianti non era compito di Viva Servizi. Resta il fatto che in caso di necessità basta mettersi d'accordo con la ditta che esegue i lavori per le operazioni di carico e scarico». A parlare è Moreno

Vigili del fuoco, a Ostia un cambio al vertice



Cambi di vertice al comando dei Vigili del Fuoco di Ostia. Dopo la partenza di Roberto...

Frontale tra due auto Corsa all'ospedale per una donna incinta

Persona incinta al pronto soccorso per un incidente che ha coinvolto una...



Un incidente a Ostia, in provincia di Roma, ha coinvolto una donna incinta...

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico
Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09.00 alle 19.30

Numero Verde
800.893.426

Fax 06 377 08 483

E-mail: necro.compartecipazioni@piemme.com

Metodi di accettazione della carta di credito

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei servizi di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

L'ACCORDO

FABRIANO

Un accordo storico per il rilancio di Fabriano: fronte comune per dar vita a un laboratorio per lo sviluppo del territorio.

Ieri la firma del Patto per Fabriano.

La formula è: innovazione più competenze uguale manifattura, impresa e terziario.

Nato da un confronto aperto tra associazioni, imprese e sindacati, il documento è stato presentato, in un incontro pubblico, da **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona**, Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche e Marche Centrali, Sandro Tiberi, presidente Confartigianato Fabriano, Marco Silvi, segretario Cna Fabriano e Area Montana, Pierpaolo Pullini e Arrigo Berionni, Cgil Fabriano, Andrea Cocco e Giovanni Giovanelli, Cisl Marche, e Carlo

Sabbatini, coordinatore Uil Fabriano.

Il Patto prevede un primo monitoraggio dopo tre mesi.

Nel primo anno sarà istituito un osservatorio permanente su lavoro, competenze e crisi d'impresa e potranno nascere reti stabili tra scuole, università, centri formativi e aziende.

Contemporaneamente, nuovi distretti e cluster d'eccellenza potranno rilanciare le filiere strategiche e si punterà a un piano integrato di marketing territoriale con particolare attenzione all'artigianato di qualità e alle start-up giovanili e femminili.

Ruolo chiave una manifattura sostenibile, la valorizzazione delle competenze, senza dimenticare il potenziamento delle infrastrutture fisiche e digitali.

m.

a.